

I PREMI, LE CORSE, LA FESTA

L'Anact e il ritorno alle buone abitudini

All'ippodromo di Torino la Festa dell'Allevatore, le Finali Anact Stakes Plus+ e il ripristino dei "Cavalli dell'Anno"





di Matteo Muccichini

L'ippica è bella, l'ippica insieme agli altri è una cosa meravigliosa. La Festa degli Allevatori è un'usanza che ha reso l'Anact speciale negli anni gloriosi del trotto. Sono arrivati poi gli anni del grande equivoco, quando si è pensato che fosse importante solo il montepremi, solo salvare il salvabile, e si sono sacrificate tutte quelle tradizioni che invece hanno un peso specifico nel coinvolgere e tenere viva la passione.

Proprio quando le risorse scarseggiano è fondamentale invece organizzare giornate evento come quella che il direttivo Anact ha voluto a Torino. Il 17 novembre all'ippodromo Vinovo c'erano le grandi corse, ovvero le finali del Gran Premio Anact Stakes Plus+ per i 2 anni, quella maschile intitolata a Ubaldo La Porta e la femminile in ricordo di Marco Folli. C'era come l'anno scorso la Festa dell'Allevatore in cui si sono omaggiati con un oggetto d'oro i soci che hanno allevato i vincitori dei Gruppi I nel 2023, e c'era la novità, ovvero la premiazione dei cavalli dell'anno Anact e Anact Awards 2024.

Tre celebrazioni in una, e il risultato si è visto, ed è stato chiaramente un successo di aggregazione e un messaggio chiaro che l'ippica sana e goliardica può comunque avere un futuro.

First Of Mind, Funny Gio, Executiv Ek, Always Ek e Cla-



A lato Claudio Icardi nelle vesti di presentatore premia Piero Eigenmann allevatore della cavalla dell'anno East Asia. Nella pagina accanto il Presidente Toniatti nel discorso d'apertura con Elisabetta Busso

legio. La platea ha assistito infatti partecipare alla consegna delle preziose sculture artigianali per ogni categoria, assegnate dalla giuria tecnica composta da Ettore Barbetta, Valerio Giubilo, Massimo De Marco, Mirko Frati e da un Claudio Icardi in gran forma.

Quest'ultimo anche nella veste di anchorman, ha affiancato la passionaria Elisabetta Busso sul palco durante la consegna dei trofei ai proprietari e agli allevatori di Funny Gio (Bivans-Comiantale), migliore femmina dei 3 anni, First Of Mind (Leonardo Cecchi-Comiantale) miglior maschio di 3 anni, Executiv Ek (Scuderia Pink & Black-Edy Caprani) miglior maschio di 4 anni, Always Ek (Fabio Bruno-Edy Caprani) miglior maschio anziano e Clarissa (Leopoldo Canton-Sofia Ricci) migliore anziana.

Trionfatrice della giornata East Asia, eletta migliore femmina di 4 anni e anche del premio più ambito, quello di cavallo dell'anno 2024 in assoluto, con il proprietario Jean-Pierre Barjon che ha delegato al ritiro Rossana Cavaliere, e l'allevatore Piero Eigenmann entrambi raggianti e un po' emozionati sul palco. Un oggetto ricordo è stato consegnato infine a alla Scuderia Comiantale per i proprietari, ad Alessandro Gocciadoro come allenatore, ad Antonio Di Nardo come guidatore e a Roberto Toniatti come allevatore, in quanto capolista delle classifiche nazionali.

A lato Walter Ferrero premia Edy Caprani e Guglielmo Micciché rispettivamente allevatore e proprietario di Executiv Ek eletto cavallo dell'anno tra i maschi della leva 2020

rissa cavalli dell'anno, ma la regina è East Asia

Al termine della premiazione dei "Cavalli dell'Anno Anact" ci si domandava soddisfatti, addirittura stupiti, di come mai un settore come l'ippica italiana aveva perso la buona abitudine di celebrarsi.

L'Anact, reintroducendo questa fondamentale cerimonia ha colmato un vuoto cogliendo nel segno, e ciò lo si è intuito dagli occhi luminosi e dai sorrisi compiaciuti dei premiati, ma anche dalla positività di chi non ha avuto questo privi-



Giovaz e Ginostrabliggi campioni Anact Stakes Plus+ 2024

Facilità di azione, velocità, maneggevolezza e una certa superiorità tecnica hanno permesso a Giovaz di essere la prima vincitrice classica della stagione. La figlia di Maharajah e Todinaz, allevata da Zenzalino della famiglia Viani è un gioiellino di puledra che Antonio Di Nardo ha acquistato con alcuni amici all'Asta Anact di Roma Capannelle. Una soddisfazione per l'Associazione ma soprattutto per il professionista napoletano, coadiuvato nel lavoro dal fratello Ciro e ovviamente da Capitan Gennaro Casillo al training. Nella partenza manovrata, Giovaz si è messa al comando, giocando poi con il cronometro e staccando facilmente nel finale, per lasciarsi alle spalle le pur ottime Gasoline Bar e Goldie Home.

Purtroppo la nebbia calata sulla pista di Vinovo a metà pomeriggio ha costretto la giuria a rimandare di un giorno la divisione maschile, andata poi in scena lunedì. Un piccolo ritardo che non ha inciso sulla performance e sul trionfo di Ginostrabliggi, l'annunciata star made in Philippe Allaire. Il figlio di Muscle Hill e dalla fantastica Gilly Lb, guidato da Gabriele Gelormini, ha messo subito le cose in chiaro e con un agevole stop and go ha chiuso la sua fatica priva di rischi. Imbattibile al momento Ginostrabliggi, ma va sottolineata anche la splendida performance di Galileo Ferm, che costretto a girare al largo ha fatto un figurone conquistando un meritissimo secondo posto. Terzo Golden Boy, che ha approfittato della rovinosa rottura sul traguardo del compagno di colori Guglielmo Jet.

Gli allevatori centrali nella filiera
L'accurato salone degli eventi gra-



East Asia è stata eletta Cavalla dell'Anno assoluta per l'anno 2024

devolmente allestito dall'ippodromo di Torino ha fatto registrare il sold out, e gli avventori hanno goduto della qualità del servizio catering offerto dalla Società Hippogroup e proposto dal socio Anact Luca Lardone dell'allevamento Rondello.

Il Presidente Toniatti nel discorso di apertura ha voluto ricordare l'importanza della Festa dell'Allevatore, oltre a sottolineare le attività messe in campo dal direttivo Anact, focalizzandosi sull'epocale svolta della riduzione dell'Iva al 5%. Tutto ciò in un contesto generale di crisi e di difficoltà che ovviamente rende tutto complicato, per la progressiva scomparsa del proprietario puro, che per la nostra filiera è una sorta di attore finale e decisivo. Tanto che nel premiare con l'oggetto in oro gli allevatori vincitori di corse di gruppo in Italia e all'estero, sono passati in rassegna diversi allevatori oggi anche proprietari e viceversa.

Sorrisi, strette di mano fotografie e la soddisfazione per chi è riuscito a far nascere un campione. Campioni che, vale la pena ricordare, il mondo del trotto ci invidia, capaci sempre più di esportare il Made in Italy all'estero. Protagonisti e corsari in territori come la Francia, la Svezia e anche negli Usa, dove la competitività è ai massimi livelli.

Se c'è un settore motore propulsivo della filiera che si migliora di anno in anno è l'allevamento del cavallo trottatore, e un premio in oro simbolico va riconosciuto a tutti gli allevatori. Coloro che, con investimenti, continuano a tenere in piedi l'intera filiera. Proprio come dice lo slogan dello spot Anact, essendo loro "le fondamenta dell'Ippica Italiana".



Giovaz e Antonio Di Nardo hanno vinto la finale Anact Stakes Plus + femmine



Ginostrabliggi, con Gabriele Gelormini, da favorito nella finale maschi